



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

BGIC88000N: ISTITUTO "RITA LEVI-MONTALCINI"

**Scuole associate al codice principale:**

BGEE88001Q: BOTTANUCO CAP.

BGEE88002R: BOTTANUCO - CERRO

BGEE88003T: MEDOLAGO

BGEE88004V: SUISIO

BGMM88001P: S.M.S. "CAN. FINAZZI" BOTTANUCO

BGMM88002Q: S.M.S. SUISIO



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Nella scuola primaria la percentuale degli ammessi alla classe successiva è generalmente in linea con tutti i benchmark. I trasferimenti in entrata e in uscita sono determinati prevalentemente dal cambio di residenza della famiglia o da trasferimenti all'estero soprattutto di alunni stranieri, le cui famiglie cercano migliori opportunità lavorative. Si rileva una certa stabilità dell'utenza, che consente alla maggioranza degli studenti di godere di un'adeguata continuità del percorso formativo. Si registra un aumento dei diplomati con votazione 8 e 9.

### Punti di debolezza

In relazione agli ammessi alla classe successiva nella Scuola Secondaria di I Grado si registra una lieve discrepanza con i dati di riferimento, in controtendenza con il progressivo miglioramento riscontrato negli anni precedenti. Nella Secondaria si verificano ancora casi di alunni che non vengono ammessi alla classe successiva o agli Esami di Stato per superamento del tetto massimo di assenze. Le votazioni conseguite all'esame di Stato non sono in linea con i benchmark di riferimento. Il 55% degli studenti si colloca nella fascia medio-bassa (votazioni 6 e 7), superiore rispetto ai dati di confronto che si attestano intorno al 45%. Il numero dei diplomati con la sufficienza è aumentato di circa 7 punti percentuali rispetto all'a.s. 21/22. La percentuale degli studenti con voto 10 e 10 e lode è significativamente inferiore rispetto ai dati comparati.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti non ammessi all'anno successivo sono sostanzialmente in linea o leggermente inferiori ai riferimenti nazionali. All'Esame di Stato continua ad evidenziarsi una concentrazione superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse. E' aumentata la percentuale dei diplomati con votazione 7-8-9, ma ancora non in linea con i benchmark di riferimento. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori rispetto ai riferimenti nazionali.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

In 2<sup>a</sup> p. la prestazione è positiva e sia in ITA sia in MAT superiore a tutti i dati. La % degli alunni nei livelli più bassi, rispetto allo scorso a.s., è aumentata ma non ai dati del periodo pre-pandemia. In ITA la % degli studenti dei livelli più alti è diminuita molto poco rispetto alle rilevazioni dello scorso a.s., ma rispetto al periodo pre-pandemico è aumentata. La stessa tendenza vale anche per MAT. Tali dati sono sintomo di miglioramento rispetto agli anni precedenti in cui la media dei dati delle 2<sup>a</sup> era sempre inferiore a tutti i dati di riferimento. Fra le 2<sup>a</sup> la variabilità ha un valore molto basso il che garantisce un tasso di omogeneità nella loro composizione e quindi una maggiore variabilità al loro interno. In 3<sup>a</sup> Sec. in ITA rispetto al 21/22 la % degli alunni nei livelli bassi è diminuita e quella dei livelli alti è aumentata (+5%) ma non siamo ancora tornati al livello pre-pandemia. Tale tendenza è più accentuata in MAT dove il livello alto è di +4 punti % rispetto al 20/21 ma di -8 punti % rispetto al 18/19. In Ingl. i dati sono superiori al dato nazionale. Anche se gli studenti sono quelli più penalizzati dal lockdown, sono stati in grado di superare le prove con un buon grado di competenze: si veda Effetto Scuola, leggermente positivo rispetto alla macroarea e all'Italia e pari alla media lombarda in ITA e Reading, mentre in

## Punti di debolezza

In 5<sup>a</sup> il risultato complessivo della prova sia di ITA sia di MAT è inferiore a quello di tutte le aree con cui avviene il confronto. La percentuale degli alunni che si collocano nei livelli più bassi è consistente ed è aumentata di 2,7 punti rispetto allo scorso anno, ma di 10,7 punti rispetto all'anno pre-pandemia. In MAT la % degli alunni che si collocano nei livelli più bassi è molto consistente ed è aumentata di 13,7 punti % rispetto allo scorso anno; quella degli studenti dei livelli più alti è diminuita di 10,4 punti % rispetto all'anno precedente. In ING il risultato della prova di Reading è sensibilmente peggiorato rispetto all'anno precedente in cui era positivo; la Listening ha evidenziato un aumento della prestazione rispetto agli anni precedenti, ma inferiore alle realtà prossime. Tra le 5<sup>a</sup> si rileva una significativa variabilità in ITA e MATE. La prestazione in ITA rispetto alle scuole con lo stesso ESC è di poco superiore (+1,5) ma grazie solo al buon risultato di 3 classi su 7; in MAT invece la prestazione è inferiore di 3,8 punti: 4 classi hanno risultati inferiori e 3 non significativi. Per la 5<sup>a</sup> anche se l'Effetto scuola è pari alla media di tutte le realtà di confronto i risultati sono tutti sotto la media. In 3<sup>a</sup> Sec. la prova di Listening ha valori inferiori rispetto alla Lombardia e al N.O.; la Reading è inferiore solo alla Lombardia. È possibile pensare che le



MAT e Listening è leggermente positivo (Italia) e pari alla media regionale e di macroarea.

classi 5<sup>^</sup> siano quelle che più hanno sofferto il lockdown e la didattica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

In 2<sup>a</sup> primaria il risultato complessivo della prova sia di ITA sia di MAT è superiore a tutti i dati con cui avviene il confronto, evidenziando una prestazione finalmente positiva e in controtendenza rispetto agli anni passati. In 5<sup>a</sup> Il risultato complessivo di tutte le prove è inferiore a quello di tutte le aree di riferimento. In 3<sup>a</sup> Sec. le prestazioni in ITA e MAT sono superiori a quelle delle realtà di confronto. In entrambe le prove d'Inglese i risultati sono superiori solo al dato nazionale. Rispetto alle scuole con lo stesso ESC, in 5<sup>a</sup> la prestazione in ITA è di poco superiore (+1,5), mentre in Mat e' inferiore (-3,8); in 3<sup>a</sup>le prestazioni sono decisamente superiori (+14,8 Ita - +18,8 Mat). La variabilità tra le classi, che è sempre stata una costante dell'Istituto, si evidenzia tra le classi quinte e in misura minore tra le classi terze. Per le classi seconde della Scuola Primaria la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli più bassi (1/2) è diminuita ed è contestualmente aumentata la percentuale degli alunni che si collocano nei livelli alti (4 e 5). In cl.3<sup>a</sup> sec in Ita e Mat è il livello 3 quello che presenta una % maggiore di studenti e i livelli 1-2 hanno valori inferiori a tutte le realtà di confronto. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti - che risulta pari alla media nazionale in 5<sup>a</sup> e leggermente superiore alla media nazionale in 3<sup>a</sup> - può considerarsi soddisfacente.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Tutte le competenze sono oggetto di osservazione, mediante strumenti di rilevazione condivisi a livello di istituto. Un buon numero di studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, attestandosi mediamente su un livello intermedio, mentre un discreto numero di alunni raggiunge un livello alto di competenza soprattutto in alcuni ambiti. Di contro permane una fascia di alunni che invece si attesta sul livello base, in particolare nelle competenze matematiche, linguistiche, dell'imparare ad imparare. Va considerata anche la percentuale di studenti che si collocano nella fascia "in via di acquisizione" che si attesta, per alcune competenze, oltre il 10%.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studi sono meno soddisfacenti rispetto alle analisi precedenti. La scuola ha effettuato nei due trienni precedenti il monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado e ha condotto l'analisi degli esiti in uscita delle classi della scuola secondaria nel loro percorso dalla 1<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> nelle discipline di Storia, Matematica, Scienze e Geografia. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, in generale, gli studenti riescono a recuperare le insufficienze iniziali (I quadrimestre) ed alcuni raggiungono risultati buoni. Permane un consistente numero di alunni che si attesta nella fascia bassa in matematica e scienze. Sulla base dei dati Invalsi, per gli studenti usciti dalla primaria, dopo tre anni, i risultati in generale migliorano e sono superiori ai punteggi medi di tutti i benchmark di riferimento, sia in italiano che in matematica, mentre in Inglese sono superiori solo al dato nazionale. In passato si effettuava il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado, arrivando a monitorare i risultati conseguiti anche dopo tre/quattro anni di frequenza della scuola secondaria di II grado. In questi ultimi due anni ciò non è avvenuto; mancano pertanto dati per rilevare il successo formativo degli ex alunni.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La sezione del curricolo verticale della primaria è in fase di revisione in seguito al cambiamento della normativa sulla valutazione. Si sono integrati i curricoli con Ed. Civica. Le attività di ampliamento sono coerenti con il Ptof. I Dipartimenti sono una struttura stabile e necessaria, soprattutto, ma non solo, per l'elaborazione delle prove parallele che è stato realizzato. Vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione. Per la sec. esistono criteri di valutazione comuni solo per i range di % per la valutazione in decimi, validi per le prove strutturate; mancano invece criteri comuni per la valutazione di altri tipi di prove. Le nuove disposizioni in materia di valutazione nella Primaria sollecitano un'ulteriore riflessione sulle pratiche valutative e sulla definizione dei criteri. In entrambi gli ordini di scuola i docenti realizzano uda per la rilevazione delle competenze. Risulta ancora complesso per i docenti integrare la valutazione di conoscenze/abilità con la rilevazione del livello di acquisizione delle competenze chiave. Non esistono momenti formalizzati, anche tra i due ordini di scuola, all'inizio e in corso d'anno, tra i docenti per riflettere sull'andamento didattico rilevato al termine dell'anno scolastico precedente in funzione di una consapevole progettualità futura. La progettazione di interventi specifici di recupero per gli studenti è una pratica frequente nell'Istituto, resa ancora più cogente dopo l'emergenza sanitaria, essa va però ripensata per renderla più efficace. Sono stati organizzati momenti di riflessione dedicati alla programmazione di Ed. Civica, durante i quali i docenti hanno definito progetti verticali interdisciplinari. Essi sono attualmente oggetto di revisione per rimodularli rispetto alla prog. disciplinare.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo abbastanza adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Laddove presenti, gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. In altri plessi mancano laboratori o sono datati. Non è presente in particolare uno spazio attrezzato e dedicato allo sviluppo della cultura scientifica. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative ed è aumentato il numero di docenti che le utilizzano in modo sistematico. Andrebbero incrementati i momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace; nelle situazioni più problematiche sarebbe opportuno un maggiore raccordo con le famiglie e le agenzie esterne. In entrambi gli ordini di scuola si registrano situazioni di frequenza irregolare, determinate principalmente da disagio socio-relazionale.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola dispone di un sistema di accoglienza, monitoraggio, preorientamento e orientamento e di protocolli organizzativi per raccogliere e rilevare le esigenze formative degli alunni con bisogni educativi speciali, che tuttavia andrebbero aggiornati. Manca una riflessione puntuale e specifica sulla valutazione degli alunni con BES. Le attività realizzate dalla scuola sono generalmente efficaci; la differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni educativi degli studenti - sia in



termini di recupero che di potenziamento va migliorata, soprattutto sul piano del monitoraggio e dell'analisi della ricaduta. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, ma non sempre le condizioni organizzative ne favoriscono la realizzazione. Andrebbero incrementate le proposte per valorizzare le eccellenze. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali, ma deve promuovere con più efficacia la cultura della diversità perché spesso le attività connesse a questo tema dipendono dalla volontà dei singoli docenti e non da decisioni collegiali.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



L'organizzazione delle giornate ponte, di carattere laboratoriale, e il passaggio di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro presentano un discreto grado di strutturazione, ma devono essere rivisti facendo sintesi tra le modalità in uso prima della pandemia e le nuove proposte introdotte a causa dell'emergenza sanitaria, differenziando - se necessario - le modalità rispetto ai vari ordini di scuola; così come i criteri e le modalità per la formazione delle classi in uso non sempre risultano funzionali alla creazione di gruppi equi-eterogenei. La scuola ha definito un percorso per l'orientamento che riguarda i due ordini di scuola, non limitandosi a coinvolgere solo le classi dell'ultimo anno e prevedendo un buon processo di valutazione dei risultati. Inoltre, si propongono attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, coinvolgendo direttamente quegli istituti superiori che sono il maggior bacino di utenza dei nostri studenti. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Andrebbe potenziato il progetto orientamento formulato per la Scuola Primaria. L'Istituto monitora l'adesione degli studenti al consiglio orientativo fornito dai docenti: un buon numero di alunni segue il consiglio orientativo con risultati positivi dopo il primo anno di frequenza della Scuola Secondaria di II grado. La tipologia di scuola scelta dagli studenti (in prevalenza istituti tecnici e professionali) è in linea con le caratteristiche del contesto territoriale a vocazione industriale, mentre è inferiore ai dati di riferimento l'orientamento verso una scuola ad indirizzo scientifico.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la mission e la vision, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare, per garantire che la condivisione formale si traduca in azioni concrete. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni: attiva procedure auto-valutative che prevedono momenti formalizzati di condivisione delle priorità, definizione degli obiettivi di miglioramento e valutazione dei risultati ottenuti. Occorre però



perfezionare la definizione degli indicatori e l'uso consapevole degli strumenti di monitoraggio.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali efficaci. La tipologia e il numero degli stessi sono funzionali allo sviluppo degli obiettivi di processo definiti nel Pdm. Tali gruppi sono riconosciuti ed apprezzati dal Collegio Docenti, ma è da incentivare la partecipazione, per garantire un'equa distribuzione del carico di lavoro. Lo scambio



e il confronto professionale tra docenti sono presenti, in momenti formalizzati ma ancora troppo limitati.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo, coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. L'Istituto propone ai genitori la partecipazione alle sue iniziative, ma l'effettivo coinvolgimento risulta essere al di sotto delle aspettative. Emerge la necessità di una riflessione a tal proposito, nell'ottica di una rinnovata corresponsabilità educativa.



## Competenze chiave europee

PRIORITÀ	TRAGUARDO
Potenziare la competenza matematica e le competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.	Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza matematica e nelle competenze in scienze, tecnologia e ingegneria.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Rivedere il curricolo di matematica, tecnologia e scienze in verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborare il curricolo delle competenze digitali in verticale.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee progettuali e obiettivi di apprendimento.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare il grado di condivisione all'interno del team docenti.



PRIORITÀ	TRAGUARDO
----------	-----------



Potenziare la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare.

Diminuzione di almeno 4 punti della percentuale di studenti con valutazione nei livelli base e in via di acquisizione nella certificazione delle competenze, al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo, nella competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare..



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Concludere e sperimentare il nuovo curricolo fondato sulle competenze di cittadinanza.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Definire delle strategie graduali che accompagnino gli studenti dalla primaria alla secondaria nell'acquisizione del metodo di studio.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Predisporre strumenti condivisi per valutare le competenze.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare il ricorso a metodologie attive e collaborative e utilizzare strategie differenti per co-costruire la conoscenza all'interno della comunità di apprendimento.
5. **Ambiente di apprendimento**  
Progettare e realizzare il setting delle aule in ottica inclusiva.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Implementare progetti di recupero e potenziamento sperimentando forme organizzative e metodologiche innovative.
7. **Continuità e orientamento**  
Riprogettare le azioni relative all'ambito Continuità (progetti ponte, passaggio di informazione, prove di passaggio, criteri formazione classi).
8. **Continuità e orientamento**  
Incrementare le pratiche di autovalutazione utilizzando strumenti condivisi e non (rubriche autoprodotte...), da parte degli studenti.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Prevedere incontri di raccordo tra i vari ordini di scuola per condividere linee progettuali e obiettivi di apprendimento.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Migliorare il grado di condivisione all'interno del team docenti.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Organizzare occasioni di condivisione con le famiglie attraverso la narrazione, all'interno dell'ampio progetto formativo d'Istituto che pone al centro la persona.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Se la formazione è il "diritto al futuro" è indispensabile offrire agli studenti l'opportunità di affrontare la vita sul piano personale, sociale e professionale con le competenze richieste dalla società. Potenziare la competenza personale, sociale e di imparare ad imparare è un investimento sulla persona, che tramite la conoscenza di sé approda in modo consapevole alla relazione e acquisisce i modi di apprendere più funzionali al suo sviluppo personale e professionale. Ci proponiamo di aiutare gli studenti a sviluppare la capacità di lavorare in modo collaborativo e autonomo, organizzare il proprio apprendimento, saperlo valutare e condividere. Vogliamo sviluppare la competenza matematica, scientifica e tecnologica e la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando le conoscenze e metodologie disponibili, tra cui osservazione e sperimentazione. L'ambito digitale si integra in questo percorso perché le competenze digitali favoriscono l'apprendimento, offrendo modalità diverse di fruizione del sapere e a lungo termine, per una formazione personale lungo tutto il percorso professionale (reskilling) e di vita. Le priorità individuate concorrono alla formazione di uno studente consapevole dei propri punti di forza e limiti, in grado di instaurare relazioni armoniche, avere un approccio logico ai saperi e pratico alla vita e al lavoro grazie al metodo del problem solving cooperativo, per affrontare le sfide del futuro contribuendo al progresso della società.